

COMUNICATO n. 1917 del 07/08/2018

Poco fa la presentazione presso la Comunità Alto Garda e Ledro con l'assessore Gilmozzi

Ciclovía del Garda: in arrivo l'Unità funzionale 1

La Ciclovía del Garda rappresenterà un vero e proprio biglietto di presentazione del Trentino, in grado di coniugare infrastruttura e paesaggio: è quanto emerso stasera, durante la presentazione del progetto relativo all'Unità funzionale 1, ovvero quello che collegherà l'abitato di Riva del Garda fino alla Galleria Orione, in totale 2.616 metri. Un'opera ormai prossima, visto che si prevede di appaltare la prima parte di lavori, da Riva al sottopasso Ponale, fra settembre e ottobre di quest'anno.

Alla conferenza, che si è chiusa poco fa alla Comunità Alto Garda e Ledro, vi erano l'assessore provinciale alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi, affiancato dal dirigente generale del Dipartimento infrastrutture e mobilità Raffaele De Col, dal dirigente del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie Mario Monaco, nonché dall'architetto Enrico Ferrari e dagli ingegneri Giovanni Maiello e Carlo Benigni; presenti anche il presidente della Comunità Mauro Malfer e il presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Alto Garda Tarcisio Michelotti, nonché i sindaci e gli amministratori della zona.

“La Ciclovía del Garda è un anello di circa 140 chilometri che è stata inserita fra le grandi ciclovie italiane, grazie al lavoro che abbiamo fatto in sinergia con Lombardia e Veneto – ha esordito l'assessore Gilmozzi -. Stiamo parlando di un progetto di interesse nazionale di cui il Trentino ha il coordinamento. Attualmente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha già finanziato i primi tre progetti, uno per territorio, quindi seguiranno gli ulteriori lotti. Per il Trentino si tratta di un progetto di circa 25 milioni di euro, di cui 12,5 sono nell'accordo con il Ministero, 3 a carico delle amministrazioni comunali interessate e il rimanente a carico della Provincia. Questa prima Unità funzionale – ha proseguito l'assessore – è circa di 2,5 km suddivisi in due lotti, che andranno in appalto in ottobre e in gennaio. La seconda Unità funzionale, che proseguirà fino a Limone, vedrà la sua progettazione nel 2019 e il successivo appalto entro la fine dello stesso anno”.

Come illustrato dai tecnici provinciali durante l'incontro in Comunità, sono due i tratti di competenza trentina, di raccordo con le sponde veronese e bresciana: il tratto che collegherà Torbole a Malcesine, 5,524 km di lunghezza, e quello da Riva del Garda a Limone, 6,648 km; in totale questi 11,851 km costeranno all'incirca 44,870 milioni di euro, di cui circa 25 milioni il tratto fino a Limone.

L'appalto imminente riguarda appunto l'Unità funzionale 1, ovvero da Riva del Garda fino alla Galleria di Orione; questa è suddivisa in due parti: la prima, da Riva del Garda al sottopasso dell'ex strada del Ponale, ha una lunghezza di 1.535 metri per un costo di circa 1 milione di euro; l'appalto dovrebbe partire entro l'autunno 2018. Il secondo tratto, dalla Galleria Panda alla Galleria Orione, ha una lunghezza di 1.136 metri e un costo preventivato di 5 milioni di euro; si prevede di appaltare fra dicembre 2018 e gennaio 2019. Il progetto punta a conservare i tratti celebri (e celebrati) del paesaggio gardesano, ovvero a preservarne l'integrità, l'omogeneità, la naturalità, privilegiando un inserimento omogeneo dell'opera più che un suo mimetismo.

In particolare, nella seconda parte fino alla Galleria Orione sono previste tre gallerie paramassi, progettate come un vero e proprio cammino di scoperta dei paesaggi trentini. All'esterno le gallerie si inseriscono nell'ambiente naturale in modo non artefatto, ma riprendendo gli elementi architettonici del paesaggio, con

alternanza di chiaro e scuro e linee che riprendono il versante montuoso, all'interno invece vi saranno arcate dipinte con i principali elementi di interesse del Trentino e parapetti che si possono trasformare in portabici.

In all. presentazione

(at)